



## *Ministero delle Imprese e del Made in Italy*

**VISTO** il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'art. 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

**VISTO** l'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che prevede la definizione di criteri, condizioni e modalità per la concessione di agevolazioni finanziarie a sostegno degli investimenti privati e per la realizzazione di interventi ad essi complementari e funzionali, da adottare con decreto di natura non regolamentare del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, per quanto riguarda le attività della filiera agricola e della pesca e acquacoltura e con il Ministro per la semplificazione normativa;

**VISTO** il decreto 24 settembre 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 24 dicembre 2010, n. 300 che, in attuazione del predetto articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, stabilisce le disposizioni attuative dello strumento dei Contratti di sviluppo;

**VISTO** l'articolo 3 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, concernente il rifinanziamento dei Contratti di sviluppo che prevede, al comma 4, che il Ministro dello sviluppo economico, con proprio decreto, provvede a ridefinire le modalità e i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui al citato articolo 43 del decreto-legge n. 112/2008, anche al fine di accelerare le procedure per la concessione delle agevolazioni, di favorire la rapida realizzazione dei programmi d'investimento e di prevedere specifiche priorità in favore dei programmi che ricadono nei territori oggetto di accordi, stipulati dal Ministero dello sviluppo economico, per lo sviluppo e la riconversione di aree interessate dalla crisi di specifici comparti produttivi o di rilevanti complessi aziendali;

**VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 febbraio 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 28 aprile 2014, n. 97, recante l'attuazione del citato articolo 3, comma 4, del decreto-legge n. 69/2013, in materia di riforma della disciplina relativa ai Contratti di sviluppo;

**VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 23 del 29 gennaio 2015, recante l'adeguamento dello strumento dei Contratti di sviluppo alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la delibera CIPE n. 52 del 1° dicembre 2016 che ha approvato il Piano operativo imprese e competitività - Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020, assegnandone la competenza al Ministero dello sviluppo economico;

**VISTA** la delibera CIPE n. 14 del 28 febbraio 2018 che ha approvato la nuova versione del Piano operativo imprese e competitività FSC 2014-2020 e ha assegnato ulteriori risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020;

**CONSIDERATO** che il Piano operativo imprese e competitività FSC 2014-2020 ricomprende al suo interno il Piano *Space economy*, quale piano strategico per l'attuazione della Strategia Nazionale della Specializzazione Intelligente dell'Italia (SSNI);

**CONSIDERATO** che il citato Piano ricomprende altresì, nell'ambito dell'asse tematico II, la linea di azione II.1 *“Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo”*, la quale ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo produttivo, tecnologico e occupazionale dei diversi sistemi produttivi territoriali presenti nel paese, attraverso il sostegno finanziario a progetti di investimento, ed eventuali progetti di ricerca e sviluppo ad essi associati, realizzati da grandi, medie e piccole imprese, consistenti nell'acquisizione di immobilizzazioni materiali e immateriali tecnologicamente avanzate che siano in grado di favorire l'ammodernamento tecnologico dei processi produttivi, l'attrazione di investimenti esterni, il rilancio produttivo e occupazionale di aree soggette a crisi delle attività produttive, la transizione industriale di comparti produttivi strategici per la competitività del paese verso produzioni a maggiore valore aggiunto;

**CONSIDERATO** che agli interventi previsti nell'ambito della suddetta azione II.1 *“Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo”*, da attuarsi attraverso lo strumento Contratti di sviluppo, è assegnata una dotazione finanziaria di € 1.745.610.000,00;

**VISTO** l'articolo 44 del decreto legge n. 34 del 2019 che prevede, per ciascuna Amministrazione centrale titolare di risorse del FSC riferite ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, la sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori attraverso una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione dell'attuale Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato Piano sviluppo e coesione (PSC) con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

**VISTA** la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021, con la quale vengono dettate disposizioni quadro per il Piano sviluppo e coesione ed in particolare l'articolo 4 *“Sorveglianza del PSC e modifiche del Piano”*;

**VISTA** la delibera CIPESS n. 9 del 29 aprile 2021, con la quale è stato approvato il Piano sviluppo e coesione (PSC) del Ministero dello sviluppo economico, così come articolato nelle Tavole allegate alla stessa delibera che stabilisce la dotazione finanziaria, di provenienza contabile 2014-2020, suddivisa per area tematica e settore di intervento;

**VISTO** l'articolo 8 del decreto legge n. 56 del 30 aprile 2021 che ha modificato l'articolo 44, comma 7 lettera b) del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, che stabilisce, per le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione programmazione 2014-2020, quale termine ultimo per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti il 31 dicembre 2022;

**CONSIDERATA** la necessità di procedere ad una riprogrammazione delle risorse assegnate al PSC del Ministero dello sviluppo economico – area tematica 01 *“Ricerca e Innovazione”* – Piano Space Economy allo stato ancora libere da atti di programmazione o di impegno, entro la data di scadenza del 31 dicembre 2022;

**VISTO** l'esito della procedura del Comitato di sorveglianza del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) del MiSE 2014/2020 con cui è stata approvata la modifica finanziaria al PSC MiSE 2014/2020 e la successiva informativa alla Cabina di Regia del PSC MiSE 2014/2020;

**VISTO** l'art. 2 del Decreto- legge dell'11 novembre 2022 n. 173, che ha previsto che il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy e che le denominazioni «Ministro delle imprese e del made in Italy» e «Ministero delle imprese e del made in Italy» sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni «Ministero dello sviluppo economico» e «Ministero dello sviluppo economico»;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

#### ***(Riprogrammazione di risorse)***

Le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 pari a euro 19.755.072,85 assegnate all'Area Tematica 01- Ricerca e Innovazione - misura *Space Economy* del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) del Ministero dello sviluppo economico 2014/2020, di cui alla delibera CIPESS n. 9/2021, allo stato ancora libere da atti di programmazione o di impegno, sono riprogrammate come segue:

- a) euro 4.797.458,68 dell'Area tematica 1 – Ricerca e Innovazione sono destinati allo strumento agevolativo degli Accordi di innovazione per il finanziamento di iniziative localizzate nelle regioni del Mezzogiorno;
- b) euro 14.957.614,17 sono trasferiti all'Area Tematica 03 – Competitività Imprese – strumento agevolativo dei Contratti di Sviluppo per il finanziamento di iniziative localizzate nelle regioni del Centro-Nord.

### **Articolo 2**

#### ***(Norme finali)***

Il presente Decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**IL MINISTRO**